

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 MARCHE CENTRO - MACERATA

Delibera Assemblea

ATTO N. 14

OGGETTO: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dell'Ente – anno 2010

L'anno 2010 (duemiladieci) addì 20 del mese di dicembre, alle ore 15.30 in Piediripa di Macerata – Sala Riunioni della provincia di Macerata, ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto del Consorzio, sono convocati i rappresentanti degli Enti consorziati nella persona del Sindaco e del Presidente della Provincia o di un loro delegato.

Intervengono:

PROVINCIA DI MACERATA	Quota 5%	No			
Comune:	quota %	Sindaco o delegato	Comune:	quota %	Sindaco o delegato
ACQUACANINA	0.40	No	MORROVALLE	2.20	No
APIRO	1.20	Si	MUCCIA	0.52	No
APPIGNANO	1.02	No	PIEVEBOVIGLIANA	0.54	No
BELFORTE DEL CHIANTI	0.51	Si	PIEVETORINA	1.30	Si
BOLOGNOLA	0.39	No	PIORACO	0.52	No
CALDAROLA	0.70	Si	POGGIO S. VICINO	0.23	No
CAMERINO	3.17	Si	POLLENZA	1.59	Si
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	0.22	No	PORTO RECANATI	1.82	No
CASTELRAIMONDO	1.43	No	POTENZA PICENA	3.24	Si
CASTELSANTANGELO SUL NERA	1.05	No	RECANATI	5.04	No
CESSAPALOMBO	0.50	No	S. SEVERINO MARCHE	5.11	Si
CINGOLI	3.92	Si	SEFRO	0.68	No
CIVITANOVA MARCHE	7.67	Si	SERRAPETRONA	0.68	No
CORRIDONIA	3.22	No	SERRAVALLE DI CHIANTI	1.56	No
FIASTRA	0.92	No	TOLENTINO	4.73	Si
FIORDIMONTE	0.34	No	TREIA	3.02	Si
FIUMINATA	1.35	No	USSITA	0.85	Si
GAGLIOLE	0.44	No	VISSO	1.63	No
MACERATA	9.23	Si	CASTELFIDARDO	3.36	No
MONTECASSIANO	1.60	Si	FILOTTRANO	2.66	Si
MONTECAVALLO	0.57	Si	LORETO	2.30	Si
MONTECOSARO	1.21	No	NUMANA	0.71	No
MONTEFANO	1.03	Si	OSIMO	6.78	Si
MONTELUPONE	1.03	Si	SIROLO	0.81	Si

Presiede il Presidente Geom. Antonio Secchiari

Partecipa il Direttore Dott. Massimo Principi.

Partecipa con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi.

Incidenza percentuale 63,02 su 100%. La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il tema all'ordine del giorno soffermandosi brevemente sulle vicende normative che conducono alla soppressione dell'Ambito Territoriale e sulla necessità di approvare, nell'assemblea odierna, quelle delibere contenenti decisioni strategiche quali, ad esempio, la proroga dell'affidamento *in house* al gestore Centro Marche Acque. Passa quindi la parola al Direttore, Dott. Massimo Principi, che anticipa i contenuti della relazione tecnica del 28.09.2010 sul raggiungimento degli obiettivi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il Direttore sottolinea come i quattro obiettivi del bilancio preventivo 2010 siano stati tutti raggiunti, ad eccezione dell'obiettivo n. 2 e cioè la predisposizione del nuovo Piano d'Ambito a seguito della nuova normativa nazionale che ha ridefinito la disciplina dell'affidamento dei servizi pubblici locali. In particolare, tra gli obiettivi raggiunti, cita la Carta del Servizio Idrico Integrato ed il Progetto Comunicazione. Evidenzia altresì come l'Assemblea sia comunque chiamata a rivedere alcuni aspetti del Piano. Spiega inoltre come non ci siano segnalazioni da fare sul permanere degli equilibri rispetto al bilancio di previsione e come le previsioni di spesa e di entrata siano state rispettate. Rimarca quindi che l'equilibrio finanziario esisteva già dal mese di settembre, come da apposita relazione allegata al punto all'o.d.g.

Rispondendo ad una domanda, afferma che il Piano d'Ambito di Unidra rimane valido essendo stato approntato ed approvato nel 2007, quindi in epoca piuttosto recente. Quelli di SI Marche e Centro Marche Acqua, che invece sono più datati, dovranno essere allineati con i nuovi dati che la gestione ha prodotto, con particolare riferimento ai quantitativi di risorsa venduta. Tale incongruenza dei volumi rispetto a quelli previsti nel Piano richiede la necessità di rivedere le tariffe. Evidenzia come gli investimenti effettuati spesso siano inferiori, con qualche eccezione, rispetto a quelli previsti dal Piano.

A questo punto il Presidente, non essendoci altri interventi, prima di procedere alla votazione del punto all'o.d.g., propone come scrutatori Morresi, Cecoli e Morosi. Pone poi a votazione l'approvazione del primo punto all'o.d.g. "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dell'Ente – anno 2010":

Presenti: 63,02% su 100.
Votanti: 63,02% su 100.
Favorevoli: 63,02% su 100.
Contrari: nessuno.
Astenuiti: nessuno.

Il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto:

Presenti: 63,02% su 100.
Votanti: 63,02% su 100.
Favorevoli: 63,02% su 100.
Contrari: nessuno.
Astenuiti: nessuno.

Stante l'esito della votazione, la proposta è approvata all'unanimità.

L'ASSEMBLEA

- o Visto l'art. 193 comma II del D. Lgs. 267/2000 in base al quale "*Con periodicità stabilita nel regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo*";
- o Visto lo Statuto dell'Autorità di Ambito;

- Considerato che, entro il termine previsto dall'art. 193 D. Lgs. 267/2000, sebbene l'Autorità, nella veste dell'organo assembleare, non abbia provveduto a deliberare, si è comunque svolta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- Ai suddetti adempimenti hanno ottemperato l'Ufficio di Direzione dell'Ente ed il Responsabile Finanziario attestando, con Relazione di cui al protocollo dell'Ente n. 625 del 28.09.2010 e allegata alla presente, un sostanziale mantenimento e salvaguardia degli equilibri economici e finanziari del Bilancio di previsione 2010;
- La Relazione prevede altresì che l'esercizio 2010 potrà concludersi con un risultato di equilibrio fra entrate e spese o con un possibile minimo avanzo di amministrazione e che, pertanto, non risultano necessari provvedimenti di salvaguardia;
- Rilevato inoltre che, in base alla suddetta verifica, non esistono debiti fuori bilancio (art. 194 D. Lgs. 267/2000) e dunque non vi è la necessità di provvedere ad un eventuale ripiano;
- Considerato che, sempre secondo la citata verifica, sussiste un tendenziale equilibrio finanziario, rilevato attraverso una stima dei valori di accertamento ed impegno proiettati al 31 dicembre;
- Considerato poi che, con riferimento specifico allo "stato di attuazione dei programmi", il Direttore dell'Autorità, ha rappresentato nella "Relazione previsionale e programmatica" gli obiettivi dell'attività dell'AATO n. 3 da perseguire nell'anno 2010, obiettivi che sono stati posti a confronto con quanto realizzato dall'Ente secondo il quadro predisposto dal Direttore nella Relazione della quale si è detto;

Assunti i prescritti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Dott. f.to Massimo Principi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in riferimento alla proposta oggetto della presente decisione:

Il Responsabile f.to Rag. Franco Falcioni

Tutto ciò premesso, l'Assemblea

DELIBERA

1. la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2010 e dell'attuazione dei programmi relativi al medesimo esercizio sulla base della verifica compiuta all'uopo dal Direttore e dal Responsabile Finanziario, come da allegata relazione;
2. di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, avuto riguardo all'urgenza di adottare il presente atto.

Allegati: Relazione tecnica del Direttore e del Responsabile Finanziario.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

IL PRESIDENTE

f.to Antonio Secchiari

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Mauro Giustozzi

In pubblicazione all'Albo dal
D. Lgs. 267/2000.

Macerata, lì

per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del

IL SEGRETARIO

VISTO DI ESECUTIVITA'

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

RELAZIONE TECNICA

Nel bilancio preventivo 2010 sono stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Dare adeguato supporto agli organi deliberanti dell'Ente circa la definizione della strategia da seguire per la legittimità dell'affidamento definitivo;
2. Predisporre per l'approvazione il nuovo Piano d'Ambito ventennale;
3. Predisporre la Carta del Servizio per la sua adozione;
4. Realizzare il Progetto di Comunicazione.

Preliminarmente alla verifica dello stato di attuazione dei programmi occorre evidenziare che la norma introdotta a marzo 2010 e che inserisce all'articolo 2 della Legge finanziaria 2010 il comma 186 bis, prevede la soppressione dell'Ente entro il 31 dicembre 2010 con la contemporanea ricollocazione delle funzioni svolte a cura della Regione. La seconda metà dell'anno, quindi, è trascorsa nell'attesa di una riforma che l'Assemblea legislativa regionale avrebbe dovuto varare, ma della quale ancora non si conosce alcun dettaglio. Ciò ha inevitabilmente cambiato in corsa le priorità dell'Ente, che si sono concentrate sull'approvazione entro l'anno di una serie di strumenti (tariffe 2011, revisioni tariffarie, revisioni straordinarie del Piano d'Ambito e avvio degli iter per l'ottenimento dei nuovi affidamenti in house) che permettano alle società di gestione di proseguire nell'operatività anche se nel 2011 dovesse venir meno l'azione regolatrice dell'Ente.

Lo svolgimento delle attività in corso d'anno è stato caratterizzato anche da una certa difficoltà operativa riconducibile al fatto che l'ultima delle tre società affidatarie, UNIDRA, pur avendo sottoscritto la Convenzione di gestione del servizio a metà 2009, ad oggi, non ha ancora avviato operativamente la gestione del servizio idrico integrato.

Tale problematica ha parzialmente rallentato l'attività principale del Consorzio, ovvero quella di pianificazione e controllo del servizio, con un impatto principalmente sul secondo dei quattro obiettivi fissati ad inizio anno.

1. Definizione della strategia da seguire per la legittimità dell'affidamento definitivo

Le nuove norme per l'affidamento dei servizi pubblici locali hanno assegnato all'in house una valenza derogatoria (e quindi eccezionale) rispetto alla procedura principale per l'affidamento che è quella della gara ad evidenza pubblica (per l'affidamento del servizio o per la scelta di un socio privato). Ciò ha comportato da un lato l'apposizione per legge di una scadenza anticipata alle gestioni già affidate, e dall'altro la definizione di un iter più rigoroso rispetto al passato per il riconoscimento della qualifica in house ad un affidamento effettuato direttamente (e quindi senza il ricorso all'evidenza pubblica).

La recente approvazione del Regolamento attuativo dell'art. 23 bis della nuova legge ha in parte mitigato la situazione per quanto concerne il servizio idrico integrato, rimettendo all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato la sola verifica dell'esistenza dei requisiti in house e non più l'emissione di un parere che entra nel merito dell'affidamento.

Occorre segnalare a tal proposito che la recente normativa potrebbe essere però abrogata dal referendum promosso da alcune parti sociali con il chiaro intento di fermare un processo che, ai più, è sembrato una privatizzazione senza cautele per l'utenza in quanto tratta di un bene essenziale per la vita umana.

Anche in base al qualificato parere legale dell'Avv. Andrea Fantappié della Studio Bianchi di Firenze, l'Ente ha deciso di intraprendere l'iter per il riconoscimento di un nuovo affidamento in house a Centro Marche Acque (il cui affidamento originario scadrà, per legge, alla fine del corrente anno) e di sfruttare l'esperienza che verrà maturata per ripercorrere lo stesso iter per gli altri due gestori nel corso del 2011 (sempre in base alla nuova legge il relativo affidamento, infatti, scadrà il 31 dicembre 2011).

Entro l'anno si riuscirà a far approvare all'Assemblea Consortile la Delibera quadro con lo studio di settore ed il piano economico e finanziario per la richiesta di parere all'Autorità Antitrust.

2. Predisporre per l'approvazione il nuovo Piano d'Ambito ventennale

Le consultazioni intraprese lo scorso anno con gli Enti locali consorziati e con le aziende di gestione avevano permesso la redazione di una prima bozza del Piano d'Ambito che però, anche a causa dell'incertezza normativa e della pressione tariffaria che caratterizza tale bozza, l'organo consiliare ha preferito rinviare agli uffici per approfondimenti, lasciando in vigore il Piano 2005, anche se bisognoso di adeguamenti.

Occorre sottolineare in merito che l'attuale strumento pianificatorio, pur risultando in parte datato, risponde ancora sufficientemente al suo scopo, potendo l'Ente gestire una serie di processi di adeguamento delle variabili di gestione, quali:

- la procedura di variazione del Programma degli interventi, diffusamente utilizzata nel corso degli anni dai gestori;
- la procedura di revisione tariffaria prevista dall'art. 16 della Convenzione e puntualmente applicata in occasione delle approvazioni della tariffa articolata.

Il Piano d'Ambito proposto si caratterizza per un ambizioso Programma degli interventi che ingloba al suo interno sia il Piano per l'adeguamento degli scarichi fognari sia il completamento della condotta del Nera, e ciò determina una forte ricaduta in termini tariffari. Gli aggiustamenti che gli uffici sono chiamati a predisporre hanno il principale scopo di mitigare gli aumenti alle utenze e rispettare i vincoli imposti dal D.M. 1/8/96 (c.d. Metodo Normalizzato).

Al momento poco si può dire sui prossimi passi da percorrere per modificare la bozza di Piano, attivare le consultazioni con le società di gestione e con gli enti consorziati ed avviare l'iter che porterà alla definitiva approvazione del nuovo Piano d'Ambito, salvo che è difficilmente prevedibile che si possa riprendere in mano la questione nella parte finale del 2010.

3. Predisporre la Carta del Servizio per la sua adozione

Dopo l'approvazione del Regolamento del Servizio (art. 23 della Convenzione di gestione), che disciplina le modalità di gestione del s.i.i. e i rapporti tra il gestore, l'utenza, l'Autorità di Ambito e gli Enti Locali, gli uffici dell'Autorità si sono concentrati sulla Carta del Servizio (art. 22), da predisporre in conformità ai principi contenuti nella Direttiva 27/1/94 e nel d.p.c.m. 29/4/99, e che contiene i principali indicatori di qualità del servizio e gli standard minimi di continuità e regolarità avendo come obiettivo prioritario la tutela dei diritti degli utenti.

La Carta è stata predisposta partendo dalle varie Carte del Servizio adottate negli scorsi anni dai diversi gestori ed arrivando ad una sintesi ritenuta soddisfacente e rappresentativa delle differenti realtà locali. La bozza di Carta del Servizio è stata quindi sottoposta al vaglio degli organi decisori dell'Ente e alla successiva verifica con la Consulta dei Consumatori. L'Assemblea dell'Autorità ha approvato la Carta con la delibera n. 9 del 22 giugno 2010 e le aziende di gestione hanno poi proceduto con l'adozione. L'obiettivo si considera pertanto pienamente raggiunto. La Carta del Servizio dell'AATO 3 verrà presentata alla cittadinanza e agli amministratori nel prossimo mese di dicembre con una serie di incontri ufficiali che si terranno in tre distinte località dell'Ambito (una per ogni gestore affidatario).

4. Realizzare il progetto di comunicazione

Sulla scorta delle corpose attività di comunicazione avviate nel 2008 e gestite anche nel 2009, è stato realizzato completamente il progetto di comunicazione 2010, in parte finanziato dalla Provincia di Macerata, con il quale si è voluto rafforzare ulteriormente l'attività di formazione e comunicazione verso gli utenti e gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività istituzionali dell'Autorità.

Sono state quindi proseguite sia l'attività di divulgazione, sensibilizzazione ed educazione all'utilizzo consapevole della risorsa idrica rivolta alle giovani generazioni, sia l'ordinaria attività di comunicazione rivolta agli utenti, alle associazioni di categoria ed agli amministratori locali.

E' stata riproposta la campagna di informazione volta a promuovere la buona qualità dell'acqua nel territorio dell'A.T.O. n. 3 (campagna denominata "*L'acqua del rubinetto è ottima*") attraverso l'acquisto di spazi nei principali quotidiani locali e l'affissione di manifesti nei principali Comuni del territorio.

E' stato utilizzato più massicciamente il portale internet, rivolto ai cittadini, avente la funzione principale di recepire le istanze ed i reclami dell'utenza offrendo al contempo indicazioni utili ai cittadini per educarli ad un utilizzo corretto della risorsa idrica.

Sono stati installati o sono in corso di installazione i dispenser di acqua potabile da rete idrica nelle mense di alcuni Circoli Didattici dei Comuni di Macerata, Belforte del Chienti e Gagliole.

Si prevede che il progetto possa essere compiutamente realizzato entro la fine del 2010 con la presenza a CartaCanta e ad altre manifestazioni fieristiche a livello locale.

VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2010

PARTE ENTRATA

Le entrate del Consorzio ad oggi previste per il 2010 sono costituite da:

- Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici;
- Titolo III: Entrate extratributarie;
- Titolo IV: Entrate da trasferimenti di capitale dalla Regione
- Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi.

Entrate 2010 Competenza	Previsione	Previsione asestata	%	Accertamenti	Incassi
Avanzo di Amm.ne	0,00	158.800,00	2,51	0,00	0,00
Titolo II	695.000,00	681.000,00	10,76	681.000,00	0,00
Titolo III	5.195.000,00	5.195.000,00	82,07	9.536,63	9.536,63
Titolo IV	0,00	85.000,00	1,34	42.500,00	42.500,00
Titolo VI	210.000,00	210.000,00	3,32	82.949,20	82.949,20
Totale	6.100.000,00	6.329.800,00	100,00	815.985,83	134.985,83

Durante l'esercizio sono state adottate, con deliberazioni dell'Assemblea 22.06.2010 e 15.7.2010, n. 8 e 11, due variazioni per assestamento generale al bilancio 2010 che hanno aumentato la previsione sia d'entrata sia d'uscita per l'importo complessivo di € 229.800,00 che, per quanto riguarda le entrate, è così composto:

1) applicazione avanzo di amministrazione 2009	€ + 158.800,00
2) contributi Provinciali	€ - 14.000,00
3) trasferimenti di capitale dalla Regione	€ + 85.000,00
Totale	€ + 229.800,00

Al titolo II sono previsti i contributi degli Enti consorziati, con una previsione di entrata per l'esercizio 2010 pari ad € 680.000,00. L'entrata è stata interamente accertata e gli incassi, alla data odierna, non sono ancora avvenuti. A differenza del 2009 i versamenti saranno effettuati dalle società di gestione e non dai Comuni consorziati.

Si può ragionevolmente prevedere che la maggior parte dei contributi verrà incassata entro la chiusura del corrente esercizio finanziario.

Il Titolo III prevede l'incasso dei canoni di concessione dalle aziende cui è stato affidato il servizio oltre ad alcune entrate residuali (diritti di segreteria, interessi attivi e rimborsi e recuperi diversi), per una previsione definitiva di entrata pari a € 5.195.000,00 (di cui € 5.190.000,00 per i canoni di concessione ed il resto per le altre entrate). L'obbligo di versamento dei canoni di concessione da parte dei gestori prevede come scadenza il 30 settembre 2010 ed il 31 marzo 2011 (art. 18, c. 3 della Convenzione di affidamento).

Le entrate del Titolo VI sono costituite da "partite di giro" che trovano uguale contropartita tra le voci di spesa e che vengono movimentate in corso d'anno conseguentemente al versamento di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali ed alla movimentazione del fondo economale. L'andamento di tale voce è quindi costantemente in linea con le corrispondenti spese.

Nel complesso, dalla ricognizione effettuata circa la gestione finanziaria delle entrate, avendo anche riferimento alla gestione dei residui, e tenuto conto dell'andamento degli incassi finora effettivamente introitati, si ritiene che le entrate definitivamente preventivate potranno essere globalmente conseguite.

PARTE SPESA

Le uscite del Consorzio ad oggi previste per il 2010 sono costituite da:

- Titolo I: Spese correnti;
- Titolo II: Spese in conto capitale;
- Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi.

Spese 2010 - Competenza	Previsione	Previsione assestata	%	Impegni	Pagamenti
Titolo I	5.890.000,00	5.916.100,00	93,46	737.200,00	341.478,59
Titolo II	0,00	203.700,00	3,22	42.500,00	0,00
Titolo IV	210.000,00	210.000,00	3,32	82.949,20	82.949,20
Totale	6.100.000,00	6.329.800,00	100,00	862.649,20	424.427,79

Con le due variazioni per assestamento generale al bilancio 2010, riportate nella parte entrate, le spese sono state così aumentate:

1. spese correnti	€	4.100,00
2. incarichi di segreteria	€	22.000,00
3. aggiornamento piano d'ambito	€	118.700,00
4. utilizzo fondi regionali per individuazione aree di salvaguardia e protezione delle risorse idriche	€	85.000,00
Totale	€	229.800,00

Le spese correnti sono relative:

- al funzionamento dell'Autorità di Ambito. Tali spese rientrano nella classificazione afferente la "Funzione 1: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo dell'ente" e rappresentano l'unico programma dell'Ente riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- alla corresponsione ai Comuni consorziati delle quote di canone di concessione spettanti in base ai documenti di pianificazione predisposti dall'Autorità (Piano d'Ambito). Tali spese rientrano nella classificazione afferente la "Funzione 9: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente".

Stante la natura di spese di funzionamento, le prime sono state quasi interamente impegnate ad inizio anno, ad eccezione di alcune spese residuali quali i diritti di segreteria e le spese di rappresentanza, e del fondo di riserva. Le seconde saranno impegnate nella misura in cui sorgerà l'obbligo per l'Autorità di Ambito di versare ai Comuni i canoni previsti dal Piano, comunque entro la fine dell'esercizio.

I pagamenti si riferiscono alle sole spese "correnti" cui il Consorzio si trova mensilmente a fare fronte. Ad oggi sono state pagate per il 46% dell'impegnato, con un trend di pagamenti in linea con quello storico del Consorzio. I canoni di concessione 2010 verranno versati agli Enti consorziati dopo il loro incasso.

Non si prevedono necessità di ulteriori previsioni di spesa da oggi alla fine dell'anno.

Le spese del Titolo IV sono costituite da "partite di giro" che trovano uguale contropartita tra le voci di entrata e che vengono movimentate in corso d'anno conseguentemente al versamento di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali ed alla movimentazione del fondo economale. L'andamento di tale voce è quindi costantemente in linea con le corrispondenti entrate.

Si precisa, infine, che non risultano presenti, alla data odierna, debiti fuori Bilancio.

Da quanto sopra espresso e dalla ricognizione globale della gestione finanziaria sia delle entrate sia delle spese, effettuata con riferimento ai residui ed alle previsioni del Bilancio dell'esercizio in corso, aggiornate

con tutte le variazioni finanziarie autorizzate fino alla data odierna, si rileva che risultano sostanzialmente mantenuti e salvaguardati gli equilibri economici e finanziari del Bilancio di previsione 2010, come stabilito dall'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000. In particolare il Bilancio di previsione risulta in pareggio finanziario complessivo e, stante l'inesistenza di mutui, prestiti obbligazionari e altra forma di finanziamento, le previsioni di competenza relative alle spese correnti non sono superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Si rileva quanto precede, salvo ulteriore verifica in sede di assestamento per nuove ed imprevedibili situazioni che si dovessero nel frattempo verificare.

In conclusione delle valutazioni sopra indicate, si ritiene che l'esercizio 2010 potrà concludersi con un risultato di equilibrio fra entrate e spese o con un possibile minimo avanzo di amministrazione e, pertanto, non risultano al momento necessari provvedimenti di salvaguardia.

Macerata, 28 settembre 2010

Il Direttore

f.to Dott. Massimo Principi

*Il Responsabile del
Servizio Finanziario*

f.to Rag. Franco Falcioni